

CONSORZIO ASI BARI

Decreto 29 novembre 2016, n. 1

Esproprio

OGGETTO: Progetto “Lavori per il potenziamento con adeguamento recapito rete fogna pluviale — agglomerato industriale di Bari-Modugno”

Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio con determinazione urgente dell’indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell’art.22/bis del DPR 327/01 e s.m. e i.

IL DIRIGENTE

Vista la nota prot.n.5671 del 27.09.2016 con la quale, in esecuzione della approvazione della “Riorganizzazione dei Servizi del Consorzio” da parte del C.d.A. nella seduta del 12.09.2016, è stato affidato al sottoscritto, *Ing. Giuseppe Spadavecchia*, l’incarico di Dirigente del Settore Tecnico;

Premesso che

- con deliberazione del C.d.A. n.316/2008 del 20.12.2008 — pubblicata sul BUR Puglia n.13 del 22.01.2009 — di presa d’atto dell’intervenuta approvazione della variante al P.U.E. dell’agglomerato di Bari-Modugno da parte della Regione Puglia, è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi;
- ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt.51 e 52 del DPR 218/1978 i vincoli di destinazione previsti dai piani regolatori delle aree di sviluppo industriale hanno efficacia per la durata di dieci anni a decorrere dalla data del provvedimento di approvazione, e che detta durata non può ritenersi modificata per effetto del DPR 327/01 e s.m. e i., alla luce del disposto di cui all’art.13 comma 7 del suddetto decreto e della specialità della norma di cui al citato **DPR 218/1978** tale da determinare la prevalenza della medesima rispetto alla norma sopravvenuta, di carattere generale, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- con nota del 29.07.2016 e successiva del 30.09.2016, questo Consorzio, nelle more dell’approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto, ha comunicato la realizzazione del progetto in oggetto alla ditta interessata ed ha invitato la stessa ad un accordo bonario per l’acquisizione delle aree di che trattasi, stante l’urgenza di procedere all’avvio dei lavori;
- che a tali note non è seguita alcuna formalizzazione di intenti da parte della ditta interessata, atti ad avviare una acquisizione in via bonaria delle aree interessate dal progetto;
- con deliberazione presidenziale n.350/2016 del 27.10.2016, ratificata con delibera del C.d.A. n.177 del 10.11.2016, è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di cui all’oggetto ed è stato determinato di dichiarare, ai sensi del comma 2 dell’art.27 del D. Lgs. 50/2106 e dell’art.12 del DPR 327/01 e s.m.e i., la pubblica utilità per l’opera di che trattasi al fine di poter procedere con l’esproprio delle aree non nella disponibilità dell’Ente di cui all’elaborato n.23 “Piano Particellare” dello stesso progetto, ai sensi dell’art.12 del DPR 327/2001 e dell’art.27 del D.Lgs. 50/2016;

Tenuto conto che con la citata deliberazione presidenziale n.350/2016 è stato preso atto che, in ragione della tempistica prevista dalla Regione Puglia per la rendicontazione della spesa del finanziamento concesso, l’avvio -dei lavori riveste carattere di particolare urgenza tale da non consentire l’applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art.20 del DPR 327/01 e s.m. e i. e che, pertanto, ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall’art.22 bis del DPR 327/01 e dall’art.15 della L.R. Puglia n.3/2005 per disporre, senza particolari formalità, l’occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione;

Precisato che con il presente decreto si informano gli interessati, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di

fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art.17 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

Rilevato che le aree oggetto del presente provvedimento ricadono in Zona omogenea "Zona D" di cui al D.M. 1444/68 e che, ai sensi del 3° comma dell'art.37 del DPR 327/01 e s.m. e ì. sussistono possibilità legali ed effettive di edificazione, per il pagamento delle indennità di espropriazione si applica il regime fiscale ai sensi all'art.35 del DPR 327/2001 e della disciplina IVA;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di che trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di acque, ai sensi del 1° comma dell'art.22 bis del DPR 327/2001 e dell'art.15, comma 2, lett.c), della L.R. Puglia n.3/2005;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art.14, comma 1, della L.R. Puglia n.3/2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione in possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001;

Visto lo stralcio del "Piano particellare di esproprio" e l'Elenco delle particelle espropriande", allegati al presente provvedimento per farne parte sostanziale ed integrante, quest'ultimo contenente l'indicazione delle aree da occupare (fatto salvo giusto frazionamento per le aree da occupare parzialmente) e dei relativi intestatari catastali, nonché del calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, vistato dal R.U.P per la realizzazione del progetto di che trattasi;

Visto l'art.6 bis della L.241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art.1, comma 41, legge n.190/2012, e gli artt. 4 e 4.1, comma 8, del Codice Etico e di Comportamento dei dipendenti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Ing. Giuseppe Spadavecchia, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Rag. Enrica De Meo, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del DPR 28.11.2000 n.445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la - realizzazione del Progetto in oggetto indicato è l'Ing. Giuseppe Antonio Latrofa;

Visto il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.e ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n.3/2005;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità,

DECRETA

ART.1

Si dispone in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nel comune di Bari, specificatamente individuate nell'"Elenco particelle espropriande", approvato e vistato dal R.U.P. per i lavori del Progetto in oggetto, contenente l'elenco dei beni da espropriare (fatto salvo giusto frazionamento per le aree occupate parzialmente) e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del "Piano particellare di esproprio", che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 e del comma 2 lett.b) dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art.15, comma 2 lett. c) della L.R. Puglia n.3/2005.

ART.2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate (fatto salvo giusto frazionamento per le

aree occupate parzialmente) ai sensi dell'art.37 comma 1 del DPR 327/091, nella misura indicata nell'allegato "Elenco particelle espropriande" di cui all'art.1 del presente decreto.

ART.3

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

ART.4

Le ditte espropriande che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, **dovranno darne comunicazione a questo Consorzio entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti.** Pertanto, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art.47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.**

ART.5

Alle ditte espropriande nel caso di accettazione dell'indennità offerte, è riconosciuto l'acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

ART.6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art.45, comma 1, del DPR.327/20012, hanno il diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo così determinato: per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art.37 del DPR 327/01 e s.m. e i. Nei casi in cui è stato concluso l'accordo di cessione, o quando esso non è stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato ovvero perché a questi è stata offerta un'indennità provvisoria che, attualizzata, risulta inferiore agli otto decimi di quella determinata in via definitiva, l'indennità è aumentata del dieci per cento.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità provvisoriamente offerta spetta, ai sensi dell'art.20 comma 13 del DPR 327/01, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art.45 comma 2 letta) anche nel caso in cui l'Autorità espropriante in alternativa alla cessione volontaria emetta il decreto di esproprio.

ART.7

Le aree espropriande ricadono in Zona omogenea "Zona D" e, che pertanto, le indennità di espropriazione determinate sono soggette al regime fiscale di cui all'art.35 del DPR 327/2001 e della disciplina IVA.

ART.8

Qualora, i proprietari degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di notifica del presente provvedimento. In caso di rifiuto tacito o espresso delle indennità offerte, si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art.21 del D.P.R. 327/2001.

ART.9

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

ART.10

Il presente decreto, a norma dell'art.22 bis, comma 4 del D.P.R. 327/2001, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art.24 del D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati, previa notifica agli interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso, sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Ing. Simone Milella nato a Bari il 12.12.1978;
- Geom. Nicola Dambrosio nato a Altamura il 04.04.1973;
- Geom. Michele Chimienti nato a Bari l'11.06.1985;
- Geom. Giuseppe Moretti nato a Modugno il 20.04.1980.

ART.11

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A.R., come previsto dall'art.14 comma 1 della L.R. Puglia n.3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del comune di Bari, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art.14, comma 2, della L.R. Puglia n.3/2005.

In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bari e, per estratto, sul BUR Puglia, nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R. Puglia n.3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n.1076 del 18.07.2006.

ART.12

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. 104/20190, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art.53 del DPR 327/2001, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE del SETTORE TECNICO
Ing. Giuseppe Spadavecchia



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

Progetto "Lavori per il potenziamento con adeguamento recapito rete fogna pluviale – agglomerato industriale di Bari-Modugno"
 Risorse Liberate – POR Puglia 2000/2006 – Misura 4.2

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

Agro di BARI

n.	Ditta catastale	Fg.	p.lla prov.	p.lla defin.	Sup. Cat.	natura	R.D.	R.A	Super. da espr. (*)	Inden. Espr. valore venale €/mq.	Indennità provv. di esproprio
1	BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY Società di Gestione del Risparmio P.A. con sede in MILANO - P.IVA:12605750152 - Prop. 1/1	18	91		50.941	E.U. - Cat.D/8 - -Zona omogenea - Zona D- (da trattare come terreno)			3.000	17,00	51.000,00

(*) fatto salvo giusto frazionamento per le aree da occupare parzialmente

VISTO: Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Giuseppe A. Latrofa